

19/01/2026

OBBLIGO ASSICURAZIONE PER CHI GESTISCE RISORSE PUBBLICHE

Colpa grave: quando il dipendente rischia davvero.

La legge 1/2026 chiarisce i confini, ma impone
UN ONERE INGIUSTO PER I LAVORATORI

Parliamo della legge 7 gennaio 2026, n. 1 in materia di modifiche alla legge 14 gennaio 1994, n. 20, e altre disposizioni nonché delega al Governo in materia di funzioni della Corte dei conti pubblicata nella GU 07.01.2026 e che entrerà in vigore il 22 gennaio p.v.

In particolare, per quel che qui ci riguarda, introduce modifiche, all'art. 1 della legge n. 20/94, prevedendo il comma 4 bis che così recita:

*"4-bis. **Chiunque assuma un incarico che comporti la gestione di risorse pubbliche dalla quale discenda la sua sottoposizione alla giurisdizione della Corte dei Conti è tenuto a stipulare, prima dell'assunzione dell'incarico, una polizza assicurativa a copertura dei danni patrimoniali cagionati dallo stesso all'amministrazione per colpa grave.[...]**"*

Vero è che la colpa grave non è un semplice errore o un atto amministrativo adottato imperfetto. La riforma riduce il rischio di responsabilizzazione per errori ordinari o scelte amministrative in buona fede, limitando la responsabilità ai soli casi di condotte gravi e manifestamente illecite. Si specifica che colpa grave si configura solo in caso di condotte macroscopiche e inescusabili, quali:

- violazione manifesta delle norme di diritto applicabili;
- travisamento dei fatti;
- affermazione di un fatto incontrovertibilmente falso o negazione di un fatto incontrovertibilmente vero sulla base degli atti del procedimento.

Quindi, la norma **esclude la colpa grave** quando l'errore deriva da:

- indirizzi giurisprudenziali prevalenti;
- pareri di autorità competenti;
- atti già visti e registrati in controllo preventivo di legittimità (anche per atti presupposti).

Alla luce di ciò le responsabilità effettive appaiono molto residuali e più legate a comportamenti intenzionalmente dolosi rendendo superflue le diverse proposte oggi "offerte".

Tuttavia, nella PA emergono figure professionali che si assumono alte responsabilità, peraltro neanche ben retribuite (**es. RUP, DEC, Responsabili di fondi europei e programmi speciali, Agenti contabili e consegnatari, ecc.**) che richiederebbero polizze più strutturate e costose e che ora rischiano di vedersi imporre anche l'onere di una simile polizza assicurativa.

19/01/2026

Per questo la CONFIAL FC è già intervenuta per chiarire:

- modalità operative per eventuale copertura assicurativa (prevista dall'Amministrazione);
- tutele e manleve per i dipendenti che operano secondo legge e in buona fede;
- criteri applicativi per evitare interpretazioni estensive della colpa grave.

Come accennavamo, **abbiamo altresì trasmesso una lettera al Governo e al Parlamento Italiano per evidenziare le nostre serie preoccupazioni e chiedere un rapido intervento.**

Nel frattempo, per coloro che non hanno copertura assicurativa, la CONFIAL FC invita a segnalare la circostanza alla rispettiva Dirigenza attraverso una lettera la cui bozza è già stata distribuita ai nostri aderenti e che inoltreremo a tutti coloro che trasmetteranno il **Form** in allegato .

La CONFIAL FC continuerà a vigilare e a richiedere alle Amministrazioni misure chiare e tutele adeguate, evitando che la riforma si traduca in un aumento del rischio individuale per il personale pubblico e soprattutto in un ulteriore taglio delle già misere retribuzioni mensili, che anche gli ultimi CCNL non sembrano affatto aver tutelato.